

SS. 20 del Colle di Tenda



Strada Statale 20 del Colle di Tenda - imbocco



lato Italia

Aggiornamento ottobre 2013

Il Progetto

Il passaggio attraverso il Colle di Tenda si inserisce in una direttrice nord-sud che consente il collegamento diretto della Pianura Padana (province di Cuneo e Torino) con la Costa Azzurra e la costa ligure attraverso le propaggini occidentali delle Alpi Marittime lungo la valle Vermenagna (in Italia) e la valle della Roya (in Francia).

In particolare, dalla città di Cuneo, grazie alla strada statale 20 si raggiunge il Colle di Tenda in direzione sud per poi proseguire in Francia lungo la RN204 dopo aver superato la galleria di valico e il confine (1.320 metri sopra il livello del mare); il collegamento fa parte dell'itinerario europeo E74 e consente di unire agevolmente il capoluogo piemontese con Ventimiglia e la Costa Azzurra.

Il progetto del Nuovo Tunnel del Colle di Tenda nasce dalle indicazioni espresse dalla Commissione Intergovernativa per il Miglioramento dei Collegamenti Franco-Italiani nelle Alpi del Sud (CIG) per la quale "la sicurezza del tunnel stradale del Tenda rappresenta una priorità assoluta.....".

Dopo un periodo nel quale la gestione del traffico si alternava tra traffico bidirezionale e monodirezionale, attualmente il traffico è consentito unicamente con senso unico alternato in modo da migliorare le condizioni di sicurezza della circolazione all'interno del tunnel.

Sono stati approvati nella riunione della CIG del 18/03/2005 a Roma il Progetto Preliminare e lo studio ambientale delle due soluzioni "Alta" e "Bassa" ed è stata scelta la soluzione "Alta" tra le due possibili rispetto alla quale è stato sviluppato il progetto definitivo.

In seguito alle decisioni della CIG (Parigi il 15/12/2008 e Roma il 10/02/2009), in data 27/09/2009 è stato approvato il progetto definitivo per Appalto integrato dell'intero intervento e, conseguentemente, in data 17/07/2009 è stato dato avvio alle procedure concorsuali con la pubblicazione del bando di gara per prestazioni integrate.

La progettazione esecutiva ed i lavori sono stati affidati in data 01/06/2012 all'Associazione Temporanea d'Imprese (A.T.I.) fra le imprese "Grandi Lavori Fincosit S.p.A." (Mandataria) e "Toto Costruzioni Generali S.p.A." (Mandante).

Il progetto esecutivo prevede la costruzione di una nuova canna monodirezionale nel senso Italia-Francia di carreggiata effettiva pari a 6,50 m (con una corsia di marcia di 3,50 m, una corsia di emergenza di 2,70 m e banchina da 0,30 m) mentre il collegamento Francia-Italia avviene attraverso l'attuale tunnel debitamente ampliato (alesaggio) sino a raggiungere le dimensioni della nuova canna; le due gallerie sono collegate da by-pass pedonali e carrabili.

I lavori all'aperto in territorio italiano sono limitati all'adeguamento degli imbocchi e del piazzale di accesso e al ripristino della viabilità locale mentre, in territorio francese, è prevista la realizzazione di una nuova opera di scavalco del Fosso della Cà ed il rifacimento dei tornanti presenti dall'imbocco sino all'attuale ponte di Romanin.

I tempi previsti per la realizzazione dell'opera sono pari a circa 7 anni.

Al fine di evitare l'interruzione del collegamento tra i due versanti, la decisione di ampliare la galleria esistente invece di realizzare due nuove gallerie (come previsto nella soluzione "Bassa") ha determinato la necessità di articolare le fasi di lavoro, sia per la parte all'aperto che per i lavori in galleria secondo il seguente schema:

- fase 1 : realizzazione della nuova canna Italia-Francia con utilizzo dell'attuale tunnel con doppio senso di circolazione. Dopo circa quattro anni è possibile spostare la circolazione nel nuovo tunnel;
- fase 2 : alesaggio dell'attuale tunnel ed utilizzo della nuova canna con doppio senso di circolazione. La durata complessiva dei lavori è pari a circa tre anni;
- fase 3 : apertura al traffico di entrambe le gallerie con circolazione mono-direzionale.

Sin dalla fase 1 sarà possibile utilizzare i by-pass come vie di fuga man mano che verranno realizzati mentre, al termine della fase 1 sarà garantito un nuovo attraversamento transfrontaliero con elevati standard di sicurezza all'interno della nuova canna con traffico bidirezionale.

Sono in corso le procedure da parte della Commissione Intergovernativa per le Alpi del Sud per l'approvazione del progetto esecutivo redatto dall'impresa aggiudicataria dell'Appalto Integrato (progettazione esecutiva ed esecuzione dei lavori).



Ante Operam



Post Operam

lato Francia

Pareri e autorizzazioni

Tutti i pareri e le autorizzazioni sono stati acquisiti sia ai sensi della normativa italiana che di quella francese e comunitaria compreso l'espletamento della procedura di cui alla Convenzione di "Espoo" del 25/02/1991 sulla valutazione di interferenza ambientale in contesto transfrontaliero (ratificata con L. 640/94).

In data 22/10/2007 è stato emesso il Decreto di Pubblica Utilità dal Prefetto della Alpi marittime per la parte francese.

In data 20/11/07 con Delibera di Giunta DGR 3-7521 si è conclusa con parere favorevole e prescrizioni la Valutazione di Impatto Ambientale presso la Regione Piemonte; con la determinazione n.109 del 17/05/2011 la stessa Regione Piemonte ha prorogato di 3 anni la citata Delibera.

Al termine della Conferenza dei Servizi, indetta dal Ministero delle Infrastrutture, in data 10/01/08 con prot. 144 è stato emesso il provvedimento finale di intesa Stato-Regione con l'applicazione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 3 comma 4 del DPR 383/94 e dell'art. 10 del DPR 327/01.

Il 15/03/2013 sono state attivate le verifiche di ottemperanza in Italia presso la Regione Piemonte e in data 8/04/2013 presso il Ministero dei Beni Culturali; in data 11/04/2013 sono state trasmesse alla parte francese della CT gli elaborati per le verifiche di ottemperanza presso le autorità francesi.

In data 1/08/2013 la Regione Piemonte ha emesso la Determina Dirigenziale n.93 per la verifica di ottemperanza di sua competenza.

Tale verifica ha avuto esito complessivamente positivo a meno di alcune singole prescrizioni per le quali sarà necessario un approfondimento prima dell'avvio dei lavori.

